

## SALUTO DELLA PRESIDENTE

**N**el volgere del termine di questo ventiduesimo anno del nuovo millennio, a circa metà della consilia-tura, non si può non rilevare che ci sono stati degli eventi epocali che ci hanno segnato, personalmente e come società, e che hanno influito sul nostro agire quotidiano, sui rapporti con le persone e con le realtà che ci circondano.

Pur in balia di questi eventi, la Circoscrizione ha cercato di tenere la barra dritta, verso lo scopo di mantenere vivi i rapporti con i cittadini e le realtà associative del sobborgo. Compito non facile, perché ognuno ha le proprie idee ed il diritto di esprimerle, ma poi va fatta una sintesi; qualcuno propone soluzioni ai problemi, che, però, spesso si scontrano con le innumerevoli leggi da rispettare, le farraginosità burocratiche, i limiti economici dell'amministrazione comunale e le diverse scelte politiche; qualcun altro preferisce esprimersi attraverso i canali dei social, ma per determinate questioni li invitiamo a contattare i consiglieri circoscrizionali al fine di ottenere le giuste delucidazioni. Ribadisco anche in questa occasione, che la Circoscrizione può solamente fare da tramite delle istanze locali verso i singoli servizi del Comune di Trento, o la Giunta Comunale o il Consiglio Comunale, ma non ha potere di imporre alcuna scelta. Non ci rimane che approvare delibere, contattare gli Assessori competenti, i Dirigenti, i singoli funzionari, ma è rimessa alla loro volontà la soluzione dei problemi.

Tuttavia, per quanto ci compete, abbiamo cercato di sfruttare al meglio le poche possibilità messe a disposizione dal decentramento. Una delle più evidenti, è stata la realizzazione della scultura denominata "Arca Alpestre", a



L'Arca alpestre a Candriai.



Inaugurazione della nuova area ludico-sportiva.

Candriai, per il recupero del cedro danneggiato mesi fa. A seguito dell'avvelenamento ad opera di un ignoto vandalo, l'abbattimento era inevitabile, per non causare danni a cose e persone. Di questa fine, ne abbiamo voluto fare un inizio trasformandolo in un simbolo di passaggio e di rinascita, ben interpretato dalla maestria dello scultore Egidio Petri, coadiuvato da alcuni suoi allievi, fra i quali Piergiorgio Degaspero e Paolo Berloff. L'arca contiene le coppie della fauna del bosco e una coppia di temerari e post-moderni Noe con moglie, che assieme agli animali faranno un viaggio con il compito di salvaguardare la biodiversità di uomini fauna e flora. Buon vento!

Un altro bellissimo ed importante traguardo per un piccolo sobborgo come il nostro, è stata l'**inaugurazione della nuova area sportiva**, attesa da anni. Ringrazio personalmente e a nome della comunità chi si è speso per vederne la realizzazione definitiva, ma soprattutto la nostra Unione Sportiva Sardagna, che non fa mai mancare il proprio impegno per promuovere lo sport, lo stare assieme e un sano stile di vita.

Nei mesi scorsi abbiamo avviato un dialogo con *Tsm Trentino School of management e Step Scuola per il governo*

**del territorio e del paesaggio** per dare corso allo sviluppo del progetto segnaletica dei percorsi degli ambiti di interesse naturale-escursionistico e storico-artistico ed è con grande orgoglio che possiamo annunciare che la nostra richiesta è stata accolta nell'ambito del filone "Costruire paesaggi". L'idea verrà affidata a dei tutor, il pianificatore territoriale Cesare Benedetti ed i professori del Liceo Artistico "Alessandro Vittoria", Ivo Cestari, Edoardo D'Agostino e Daniela Totaro, che seguiranno una terza classe dell'indirizzo Architettura e Ambiente, affinché possano sviluppare la nostra idea attraverso le loro conoscenze, la creatività e la giovane sensibilità. In tutto questo percorso saranno seguiti anche dalla tutor di Tsm Step, Ilaria Perusin, e da noi, come ente territorialmente competente, la Circoscrizione e le Commissioni, ma anche dai singoli cittadini che potranno dare il loro contributo in termini di nozioni storiche ed esperienziali, di tradizione e cultura.

Qualcuno potrebbe domandarsi perché intraprendere un progetto così poderoso ed articolato, quando basterebbero pochi cartelli segnaletici, quel tanto che basta ad orientare il turista di passaggio. Con questo progetto non ci si vuole limitare a ciò. Si vuole dare una lettura d'insieme di Sardegna, costruita da occhi esterni, esperti, capaci, per quanto riguarda i tutor, freschi, ed innocenti, per quanto concerne gli alunni che si cimenteranno in questo compito. Il tutto orchestrato da noi che ci viviamo quotidianamente.

Una delle più importanti attività di Tsm-Step è stata l'istituzione del premio "Premio triennale Giulio Andreoli - Fare paesaggio". Riassumo liberamente alcune considerazioni scritte dai componenti del Comitato organizzatore del Premio, nell'introduzione alla seconda edizione (pubblicazione "Fare paesaggio - Making landscape - Faire paysage - Landschaft machen", a cura della Segreteria tecnico-scientifica dell'Osservatorio del paesaggio), per capire quanto sia importante il Paesaggio e la narrazione che ne vogliamo dare.

*Il paesaggio viene oggi ad essere concepito come "spazio di vita", nel quale tenere conto delle specificità che rendono unico un territorio straordinario ma anche vulnerabile e fragile, come quello delle Alpi.*

*Per questo le trasformazioni fisiche che, spesso anche in modo brutale, hanno caratterizzato il recente passato, andrebbero sostituite con piccoli interventi e piccole azioni spesso coraggiose, che segnano così un desiderio diffuso di riappropriazione del paesaggio interpretato finalmente come gioco di delicati equilibri e bene comune.*

*Bisogna quindi tornare ad un progetto di Paesaggio corrispondente a un rapporto di lunga durata, che spesso va oltre la misura di una vita e che significa l'assunzione e l'accettazione di un patto tra due entità, un impegno, in cui sono coinvolte generazioni future.*

*Il trattamento della pianificazione paesaggistica, territoriale ed architettonica in luoghi così delicati come quelli alpini, e in particolare nelle Dolomiti, è necessariamente correlato allo sviluppo delle moderne competenze di pianificazione.*

*Un tema su cui lavorare in sinergia è quello dei potenziali nuovi spazi vuoti da progettarsi all'interno dei nuclei, ponendo rinnovato interesse al rapporto tra costruito e non costruito.*

*Una chiave di lettura paesaggistica che abbia la finalità di costruire in continuità con l'esistente rispettando però le istanze contemporanee.*

Le considerazioni sopra riportate, vanno in pendant con la visita dell'equipe di esperti incaricati dal Comune di Trento di delineare la *Carta del paesaggio*, ai quali, la scorsa primavera, abbiamo raccontato Sardegna stando sull'affaccio dell'ultima curva per arrivare alla funivia. Da qui si gode la panoramica del nostro sobborgo, con pregi e difetti, con i nostri "non luoghi", per usare il termine coniato da Marc Auge, con il silenzioso operare dei contadini all'ombra dei castagni secolari, in un'epoca dove potremmo trovare tutto al supermercato.

Auspichiamo che, attraverso questi strumenti di pianificazione, vi sia la cosiddetta awareness raising, ovvero un accrescimento di consapevolezza nel concepire e realizzare opere che siano di reale utilità, di basso impatto ambientale e condivise, perché siamo una *terra alta*, come l'ha definita l'antropologo Annibale Salsa, che va tutelata, salvaguardata e consegnata alle generazioni future nel migliore dei modi.

Auspichiamo, inoltre, che i risultati che produrranno i ragazzi dell'Istituto artistico, possano essere realizzati con il finanziamento Comunale, che non venga meno a causa degli aumenti dei costi dell'energia e dei maggiori costi dei cantieri aperti.

Con il budget a disposizione della circoscrizione anche quest'anno, abbiamo sostenuto l'attività del volontariato con alcune iniziative di forte valenza culturale e educativa. Penso alla realizzazione dell'**orto didattico** presso la Scuola Primaria di Sardegna, a cura dell'AgroEcologo Stefano Delugan, ormai figura di riferimento per la divulgazione di tematiche ambientali e con forte caratterizzazione locale; il laboratorio per la costruzione dello **spaventapasseri** presso entrambe le scuole a cura degli educatori di AmBios; la serata alla chiesetta del cimitero con il prof. Chini che ha illustrato i suoi studi sugli affreschi, dimostrando come quello di San Sebaldò possa essere attribuibile al **Romanino**, cosa che ci collega direttamente ai suoi affreschi nell'omonima loggia del Castello

## SOMMARIO

Saluto della Presidente	1
Commissione Cultura e Socialità	4
Commissione Territorio	5
Commissione Usi Civici	6
Associazione affidatari castanicoltori Sardegna	7
Associazione culturale Alto Sasso	7
Avis	8
Circolo Acli Sardegna	9
Circolo pensionati e anziani di Sardegna	9
Gruppo alpini di Sardegna	10
<b>INSERTO</b>	<b>11</b>
Parrocchia di Sardegna	15
Pro Loco Sardegna	16
Scuola dell'infanzia provinciale di Sardegna	17
Scuola primaria "Alcide Degasperi"	17
SAT - Sezione di Sardegna	18
Unione sportiva Sardegna A.S.D.	20
Un 2022 a Villa Rizzi, tutto da raccontare	22
Anna Demozzi al traguardo dei 100 anni	22
Corpo dei Vigili del fuoco volontari Sardegna	23
Santa Lucia	24



Gli originali spaventapasseri degli alunni della scuola primaria.

del Buonconsiglio, simbolo di Trento; l'omaggio natalizio in occasione della festività di **Santa Lucia**, da sempre molto sentita, e per questo arricchita dalle note del famoso coro Piccole Colonne, nonché dalla presenza del Gruppo Alpini, una garanzia del successo della manifestazione

Ricordo, inoltre, con piacere la manifestazione della **Festa degli alberi a Sant'Anna con le Scuole Primarie di Sardagna e Cadine**: centosessanta bambini riuniti sui prati per scoprire l'importanza degli ecosistemi delle nostre zone, con l'aiuto degli insegnanti, dei custodi Forestali e dell'AgroEcologo Stefano Delugan. I bambini si sono cimentati in una prova di orienteering con ottimi risultati, gli è stata raccontata la storia dello spaventapasseri e hanno conosciuto ed indentificato la flora autoctona.

Ringrazio la Commissione cultura e la Pro Loco per la partecipazione all'iniziativa di **Sardagna in fiore**, per rendere le piazze del nostro piccolo borgo ancora più accoglienti.

Ringrazio anche le altre associazioni del paese che a vario titolo si sono rese disponibili a collaborare come attori di un'opera teatrale, che vede figure di spicco e altre che fungono da comparse, ma non meno importanti nella complessità della scena.

Concludo con una nota storica, facendo presente che questa edizione ospita l'inserito intitolato **"Il matrimonio in tribunale nel trentino di metà ottocento (1857-1868): i processi di Sardagna"** a cura di Jessica Reich, dottoressa di ricerca in Storia Contemporanea. Con questo testo, che impreziosisce il nostro notiziario, si vuole conservare memoria scritta del primo incontro del ciclo **"Sardagna a ritroso nel tempo: una piccola comunità nella realtà dei grandi cambiamenti storici"**, svoltosi il 15 novembre 2019 e organizzato dalla Circostrizione con la collaborazione dell'associazione culturale "Alto Sasso".

Auguro di vero cuore un Lieto Natale ed un Sereno Anno Nuovo. ■

GIULIA DEGASPERI - Presidente della Circostrizione



Festa degli Alberi 2022.



I Presidenti delle Circostrizioni di Sardagna e Bondone alla Festa degli Alberi.

## COMMISSIONE CULTURA E SOCIALITÀ

**C**arissimi Sardagnoli, cittadine e cittadini della Circo-scrizione di Sardagna, l'articolo della Presidente ha tracciato un condivisibile bilancio dell'evolversi del ruolo affidato oggi alle Circo-scrizioni e dei numerosi progetti di carattere culturale e sociale realizzati, rinnovati o cominciati nel 2022.

La Commissione Cultura e Socialità ha contribuito in modo sostanziale a queste iniziative (qui potrete trovare alcuni scatti che le ricordano) e alcuni commissari si sono proposti in prima persona nel prendere parte all'organizzazione e alla gestione degli eventi. A loro va il sentito ringraziamento del Consiglio Circo-scrizionale.

Indubbiamente molte di queste esperienze di socialità non si sarebbero mai potute realizzare senza la preziosissima collaborazione delle associazioni locali, che hanno ancora una volta dimostrato la propria volontà di costruire comunità, facendoci assaporare in modo rinnovato la vicinanza e il piacere di stare insieme. E tutto questo con grande impegno e sacrificio, rapportandosi spesso con un sistema burocratico macchinoso. Perciò è importante non cadere nell'errore di pensare che le iniziative, anche se modeste, siano qualcosa di scontato o, ancor peggio, di dovuto.

La stessa Commissione Cultura e Socialità, dal canto suo, ha dei compiti ben chiari stabiliti da Regolamento del Decentramento, e che nel corso di pochi anni, sono mutati radicalmente. Tante volte la si ricorda come sede dove si giocano le sorti economiche delle richieste di contributo



Presentazione della ricerca del prof. Ezio Chini.



Sardagna in fiore: l'aiuola della scuola dell'infanzia.

delle associazioni. Ebbene, nulla di più lontano dalla sua reale funzione.

La Commissione ha infatti il compito principale di formulare e discutere proposte, anche attraverso ricerche, studi e indagini, che vengono poi trasmesse al Consiglio Circoscrizionale. La Commissione inoltre ha facoltà di richiedere l'intervento di esperti su temi importanti per la comunità e di interfacciarsi con gli uffici e i servizi comunali per reperire informazioni e notizie utili alla definizione di progetti.

Per consuetudine, la Commissione Cultura e Socialità è poi chiamata a discutere, a inizio anno, in accordo con il Consiglio Circoscrizionale, un programma annuale di massima delle attività culturali, sociali e ricreative, in base alle proposte provenienti dalle Associazioni del territorio, dai consiglieri circoscrizionali e dai Commissari. La Commissione può esprimere un parere anche sul budget da destinare alle varie proposte, tenuto conto di vari criteri stabiliti da delibera del Consiglio Circoscrizionale. In seguito, è il Consiglio circoscrizionale che definisce il programma delle iniziative e il relativo finanziamento. Rispetto tuttavia a qualche anno fa, la decisione definitiva non è più del Consiglio Circoscrizionale, ma del Servizio del Decentramento, al quale viene trasmessa la proposta. Il percorso è dunque cambiato e ha ridotto sia le competenze della Commissione sia quelle del Consiglio Circoscrizionale.

Nonostante ciò, Commissione e Consiglio sono riuscite anche quest'anno a sostenere, anche economicamente, nume-



Sardagna in fiore: al lavoro nella piazza della chiesa.

rose attività. Le prospettive sulle risorse economiche, nonostante la congiuntura difficile, sembrano essere ottimistiche: sarà comunque un'importante sfida operare in modo preventivo, oculato e produttivo, in sinergia con le Associazioni, per garantire l'adeguato spazio ai preziosi momenti comunitari del nostro territorio.

Vi saluto con la speranza che queste feste natalizie possano essere cariche di pace e serenità e che il nuovo anno porti nuove opportunità di fare e sentirci comunità. ■

**SAMUELE RAMPANELLI**

*Presidente della Commissione*

## COMMISSIONE TERRITORIO

**N**el corso del 2022 la commissione territorio si è occupata prevalentemente di analizzare le proposte per la realizzazione della nuova funivia Trento – Sardagna – Monte Bondone.

La Provincia di Trento nel mese di agosto ha presentato un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) diviso in due lotti per l'ammissione a finanziamento presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS) per un valore stimato di circa 35 Milioni di Euro.

La stazione a Trento è prevista nei pressi dell'attuale Motorizzazione Civile con possibilità di collegamento con Via Verdi e il centro tramite una passerella pedonale e con la nuova stazione intermodale che sorgerà in area ex SIT con sorvolo funiviario a bassa quota del fiume Adige. La tipologia di impianto prescelto è una cabinovia.

Il PFTE presentato parte dal presupposto di fornire un duplice servizio:

- Il servizio agli abitanti della frazione di Sardagna
- La realizzazione della Stazione intermedia per il collegamento con il Monte Bondone

Partendo da questi presupposti la posizione della Stazione a Sardagna è stata posizionata in una zona da definire con precisione in fase di progettazione esecutiva a valle della attuale Villa Rizzi scendendo verso il cimitero sul lato destra della strada.

Tale posizione - seppur non in quota con l'abitato - consente secondo quanto riferito dai tecnici comunali interpellati:

- Un collegamento con l'abitato tramite lo sviluppo della attuale viabilità e delle opere accessorie prevista nei pressi della nuova stazione a monte, che possono essere realizzate con i finanziamenti richiesti al MIMS

- Di evitare il sorvolo di abitazioni private

Un posizionamento più a monte – sempre sulla stessa linea – come inizialmente ipotizzato non è possibile per i seguenti motivi:

- La presenza di una zona di deposito antropico nella ex cava Italcementi che renda la zona non idonea dal punto di vista geotecnico
- La presenza di un'ampia zona di frana che crea problemi di sicurezza

Il finanziamento richiesto dalla Provincia riguarda la realizzazione del primo lotto fra Trento e Sardagna mentre per il secondo lotto riferito alla tratta Sardagna – Vason l'intenzione dei richiedenti è quella di procedere tramite finanza di progetto con la partecipazione di soggetti privati.

Il finanziamento del MIMS prevede anche la possibilità di inserire a contribuzione una parte di costi destinati allo spostamento di sottoservizi per questo sono in corso interlocuzioni fra il Comune di Trento la Provincia e Terna al fine

di un intervento mirato sugli elettrodotti che circondano il nostro abitato.

Il Comune precisa, inoltre, che al momento l'area della ex discarica di Sardagna, posta a monte della nuova stazione non è oggetto di intervento diretto a valere sul finanziamento richiesto al MIMS ma proseguono le valutazioni su come completare la chiusura della discarica e la riqualificazione dell'area.

Una volta approvato il finanziamento si potrà proseguire con la progettazione esecutiva da cui si potranno capire meglio eventuali impatti o azioni di miglioramento da proporre all'amministrazione comunale.

Augurandovi un sereno Natale vi saluto tutti cordialmente. ■

ANDREA DEPEDRI - *Presidente della Commissione*

## COMMISSIONE USI CIVICI

Nel corso di questo 2022 che si avvia alla conclusione la Commissione Usi Civici della Circo-scrizione di Sardagna ha, come di consueto, alternato le sedute in presenza e le uscite sul territorio ad una costante condivisione con i commissari e con l'Azienda Forestale delle tematiche affrontate nel corso dell'anno.

Di fondamentale importanza per lo sviluppo turistico di Sardagna e quindi di riflesso per il governo ed il mantenimento del nostro territorio risulta essere l'avvio del progetto riguardante la nuova cartellonistica. Inizialmente pensato come un percorso condiviso tra le varie commissioni consiliari, con il tempo è divenuto un progetto di ampio respiro che verrà sviluppato in collaborazione con la Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio della Trentino School of Management.

L'incontro sul territorio con il sindaco Franco Ianeselli avvenuto nel mese di

marzo porterà a breve in dote alla nostra Circo-scrizione la De.Co. (denominazione comunale) del marrone di Sardagna. Si tratta di una certificazione disciplinata a livello comunale che valorizzerà il nostro prodotto e lo legherà indissolubilmente al nostro territorio.

Infine è stata completata la piantumazione delle ultime 30 piante nel nuovo castagneto realizzato al Bazoert.

Nel corso del 2023 la Commissione lavorerà in concerto con l'Azienda Forestale per il recupero della zona del Rocol, già parzialmente iniziata tramite il diradamento del bosco a lato della strada provinciale mediante l'assegnazione di porzioni di legna da ardere.

In conclusione, a nome mio e dei membri della Commissione Usi Civici auguro a voi e alle vostre famiglie un sereno Natale e un felice Anno Nuovo. ■

GIANLUIGI TONIDANDEL

*Presidente della Commissione*



## ASSOCIAZIONE AFFIDATARI CASTANICOLTORI

**A**nche quest'anno, poche righe per portare a conoscenza il lavoro dei castanicoltori.

La cura ed il mantenimento del castagneto, è stata fatta in gran parte dagli affidatari, come consueto, durante i mesi estivi ed autunnali.

La siccità ed il gran caldo di quest'estate ha messo a dura prova le nuove piante messe a dimora in zona Bazoert e in altri punti del castagneto. Per questo motivo, con l'aiuto dei Volontari dei Vigili del Fuoco di Sardegna sono state annaffiate e mantenute in vita, per non sprecare il lavoro della costruzione del nuovo impianto a cura dell'Azienda Forestale di Trento e Sopramonte in collaborazione con la nostra associazione.

Cogliamo l'occasione per ringraziare i Vigili del Fuoco Volontari di Sardegna per la messa a disposizione dei loro mezzi e dei volontari, e gli affidatari che hanno coadiuvato queste operazioni.

In questo mese di novembre, a completamento del nuovo impianto del Bazoert, sono state piantumate, dagli operatori dell'Azienda Forestale di Trento e Sopramonte, altre venti piantine di castagno.

Non è stata da meno la nostra collaborazione alla manifestazione "Sardagna in Castagna" per la selezione e la fornitura dei nostri marroni e castagne, la cottura delle caldarroste e la distribuzione nelle giornate della festa.

Ci preme ringraziare il Presidente dell'associazione, Paolo Berloff, per la sua personale partecipazione alla realizzazione della scultura intitolata "Arca alpestre" nella conca di Candriai. Assieme al loro maestro, lo scultore Egidio Petri, Paolo e Piergiorgio Degasperi, hanno contribuito a rendere l'opera partecipata dalla comunità di Sardegna.

Al fine di garantire la catena di custodia delle piante di marrone Ecotipo Sardagna, continua la collaborazione con la società agricola Floricoltura Piazzera, operante da oltre vent'anni nel settore ortoflorovivaistico, la quale preleva le marze in campo assieme ai castanicoltori, esegue gli innesti a regola d'arte e cura la crescita delle piantine nelle serre.

Nella speranza che qualche giovane si aggregi al nostro gruppo, porgiamo i migliori Auguri di Buon Natale ed un Sereno Anno 2023. ■

## ASSOCIAZIONE CULTURALE ALTO SASSO

**A**ttaverso il Notiziario Circostrizionale, anche l'Associazione Culturale Alto Sasso desidera informare la nostra Comunità riguardo all'attività svolta durante questo 2022 che sta per concludersi.

L'impegno dell'Associazione ha lo scopo di promuovere l'interesse per la Storia e l'Arte, per la Cultura del territorio, con uno sguardo particolare a Sardagna, ma cogliendo anche alcuni spunti offerti dall'ambito circostante.

La buona partecipazione dei soci e non solo ha confermato che uscire sul territorio, partecipare ad eventi, mostre, visite guidate... si traduce in tasselli di cultura, ma soprattutto in condivisione di momenti che arricchiscono.

Ecco dunque in questa breve sintesi le attività svolte durante l'anno.

A marzo, la **visita guidata al Mart di Rovereto per la mostra "Canova – Tra innocenza e peccato"**, in occasione del secondo centenario della morte di uno dei più importanti maestri della scultura di tutti i tempi; l'attualità della sua opera è ben visibile ancora oggi nei linguaggi contemporanei, dalla fotografia, alla pittura e alla scultura.

A seguire la visita alle opere di Fortunato Depero, l'artista che si è cimentato in ogni aspetto dell'arte visiva: pittura,

teatro, scenografia, moda e pubblicità... manifesti diventati spesso simboli dello stile italiano degli anni Trenta.

A maggio l'**uscita al Museo Nazionale Storico degli Alpini sul Doss Trento**, con la nostra guida Alessandra Degasperi.

Una bella esperienza volta a conoscere il valore storico di questo nostro sito rinnovato di recente, che espone cimeli, armi, fotografie e documenti relativi alla Storia del Corpo degli Alpini dalla costituzione fino ai giorni nostri.

Bella e molto panoramica la salita al Doss Trento, luogo "storico" nel senso più ampio: oltre al Museo ed al Mausoleo dedicato a Cesare Battisti, abbiamo visitato i resti archeologici della Chiesa paleocristiana, due edifici di cui rimangono il perimetro e l'area presbiteriale.

Luogo interessantissimo a due passi da qui!

A luglio ecco l'**uscita all'Orrido di Ponte Alto**, il profondo canyon scavato dalle acque, un tempo certamente tumultuose, del Torrente Fersina nel corso di migliaia di anni.

La bellezza naturalistica del luogo si unisce all'importanza storica del sito: nel corso del 1500 e poi ancora nel 1800 furono costruite alcune delle opere di sistemazione idraulica più antiche



Uscita all'Orrido di Ponte Alto.

d'Europa, eseguite per scongiurare le alluvioni in città.

La visita guidata, condotta con la padronanza di sempre da Stefano Delugan, si è conclusa con un gustoso apericena.

A fine settembre si è svolto un incontro molto partecipato ed importante per la Comunità, con il Prof. Ezio Chini, storico dell'arte, presentato dal giornalista Fulvio Gardumi: "**Novità sull'an-**

**tica chiesa di Sardagna: la scoperta di un capolavoro”.**

All'interno della nostra Chiesa cimiteriale, il Prof. Chini ha esposto le novità relative al capolavoro che si trova in alto, dietro l'altare, ed ora pubblicate sulla Rivista Studi Trentini Arte 2021-22.

In tale lungo studio, l'affresco rappresentante San Sebaldo (1532), patrono di Norimberga, viene analizzato nei suoi vari particolari, caratteristiche specifiche che ne fanno propendere l'attribuzione a Girolamo Romanino, impegnato in quegli anni al Castello del Buonconsiglio nella Loggia che prenderà il suo nome.

Ecco dunque che per la nostra bellissima Chiesa possiamo ora pensare, oltre che alla Scuola di Marcello Fogolino, anche al Romanino!

Al termine dell'interessantissimo incontro, un momento conviviale a Villa Rizzi.

Ottobre ha visto la nostra uscita al Museo Alto Garda, a Riva del Garda,

per la mostra “Michelangelo e la Cappella Sistina nei disegni autografi di Casa Buonarroti”; in evidenza il percorso creativo lungo e complesso di Michelangelo, chiamato a realizzare la decorazione della Cappella Sistina: disegni poi confluiti nei cartoni per il trasferimento su muro, in previsione della pittura ad affresco. Ospita il museo la bellissima Rocca, inserita nello splendido contesto del Lago di Garda.

Ed infine l'esposizione “Sardagna e il Bondone nelle cartoline del Novecento” allestita da Alto Sasso all'interno della manifestazione “Sardagna in Castagna”. Molto apprezzata, la mostra è stata visitata con interesse e curiosità da moltissime persone: in questo periodo di rinnovato interesse per il futuro del Bondone, le immagini che rimandano ad un passato che fa parte della nostra storia hanno certamente suscitato non solo attenzione, ma soprattutto coinvolgimento per questi luoghi tanto familiari e amati.

Le cartoline provengono dall'archivio storico di Fausto Dagheri.

Per ultimo ricordiamo che, come di consueto, l'Associazione ha inoltrato la richiesta per ottenere libri e pubblicazioni dismessi dalla Biblioteca Comunale di Trento. Tale iniziativa ci permetterà di acquisire un maggior numero di libri da offrire ai bambini che vorranno frequentare il nostro spazio biblioteca. Con l'occasione ricordiamo che il prestito dei libri è sempre attivo, contattando un componente del direttivo e, non appena possibile, riapriremo la Sala di Lettura con nuove e interessanti attività.

Grazie a tutti coloro che in qualche modo ci hanno sostenuti! E un caloroso benvenuto a chi vorrà iscriversi all'Associazione in occasione del prossimo tesseramento previsto entro la fine dell'anno.

A tutti Voi un sincero augurio di Buon Natale e di un Felice Nuovo Anno! ■

Associazione Culturale ALTO SASSO

# AVIS

Come di consueto il giornale della circoscrizione offre all'AVIS di Base di Sardagna la possibilità di informare la comunità delle iniziative dell'associazione.

Quest'anno in particolare l'AVIS Regionale si è spesa in un'importante campagna per la raccolta del Plasma, infatti se oggi siamo autosufficienti e solidali con regioni vicine per la raccolta del sangue non siamo allo stesso livello per quanto riguarda le donazioni di plasma, la parte “liquida” del sangue, che viene utilizzato per la produzione di molti farmaci salvavita.

Le occasioni di incontro con la popolazione, durante la Festa dei Patroni e la Festa della Castagna, ci hanno trovato

ben visibili e pronti ad informare il pubblico dell'importanza della donazione di sangue: la risposta è stata più che entusiasmante con ben 11 nuove richieste di iscrizione a maggio e ad ottobre.

Forse non tutti si iscriveranno alla nostra Avis di Base ma ogni nuovo iscritto è una risorsa preziosa che siamo ben felici di poter condividere.

Per tutte queste ragioni non ci resta che invitare i giovani, dai 18 anni, ed i meno giovani, però non oltre i 65, a sostenere l'Associazione ma soprattutto ad alimentare il patrimonio di umanità che ne è il vero motore.

Per chi fosse interessato l'iscrizione all'A.V.I.S. si può fare on-line accedendo al sito <https://www.aviscomunaletrento.it> oppure prendendo appuntamento allo 0461/916173 e poi recandosi presso la sede di Trento, in Via Sighele 7.

L'AVIS di Base tramite il suo Direttivo si preme di augurare a tutta la comunità serene feste e felice anno nuovo.

Il nostro “patrimonio” di volontari



Donatrici attive	17
Donatori attivi	38
Ex donatori collaboratori	4
Totale iscritti Avis di Base di Sardagna	59
Donazioni 2022	33

DANIELE BERLOFFA - Presidente

## CIRCOLO ACLI SARDAGNA APS

**A**nche quest'anno, in occasione del Natale, il Circolo Acli di Sardegna organizza la tradizionale rassegna dei Presepi, che ad ogni edizione registra la partecipazione di una ventina di allestimenti.

A conclusione di un anno che ha visto il rinnovo del consiglio direttivo del Circolo, vorrei ricordare le principali attività svolte, a cominciare dalla collaborazione con la scuola primaria e con la circoscrizione per il progetto dell'orto. In maggio abbiamo partecipato alla buona riuscita della Festa dei Patroni e in quell'occasione abbiamo acquistato dalle Acli provinciali 6 gazebo da utilizzare come copertura degli stand. Ora quei gazebo li abbiamo donati alla parrocchia, che li custodisce nel nuo-

vo magazzino, ma sono a disposizione delle associazioni che ne chiederanno l'utilizzo.

Nel mese di giugno si è svolta l'assemblea degli iscritti al Circolo, per il rinnovo del consiglio direttivo; al termine delle operazioni di voto, i consiglieri si sono riuniti per eleggere le nuove cariche che risultano così assegnate:

Presidente: Piergiorgio Degasperi  
Vice presidente: Elisabetta Gardumi  
Segretaria: Alice Degasperi  
Cassiere: Onorio Gardumi  
Consigliere: Fausto Gardumi  
Consigliere: Greta Gaddo  
Consigliere: Sonia Zadra

Il 22 e 23 ottobre, con la collaborazione delle associazioni del paese e di alcuni volontari, abbiamo organizzato

“Sardagna in castagna”, una festa del cui esito possiamo dirci soddisfatti, malgrado le bizze del meteo, che soprattutto il sabato non è stato proprio favorevole. Ma la partecipazione del pubblico anche quest'anno è stata massiccia, con centinaia di visitatori che hanno riempito le vie del centro storico del paese, richiamati dalla bontà delle nostre castagne e dall'allestimento della festa, che ha reso il centro di Sardegna più vivo e attraente.

Con l'auspicio di un 2023 ancora più ricco di attività e di rinnovato spirito di collaborazione, da parte mia e di tutto il direttivo del Circolo Acli auguro un felice Natale e un sereno Anno Nuovo. ■

**PIERGIORGIO DEGASPERI**  
*Presidente Circolo Acli APS di Sardegna*

## CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI DI SARDAGNA

CIRCOLO PENSIONATI  
E ANZIANI  
DI SARDAGNA



**A** maggio di quest'anno, si è tenuta l'assemblea generale per l'approvazione del bilancio e per il rinnovo del direttivo in carica per il triennio 2022/2024.

Il giorno 16 dello stesso mese si è svolta, presso il Circolo, la riunione del nuovo direttivo che ha espresso all'unanimità i nominativi per le cariche di Presidente, Vicepresidente e Segretario rispettivamente nelle persone di Antonio Lovise, Annamaria Garbari e Donatella Demozzi. Consiglieri eletti sono risultati: Pia Brugnara, Floriano Degasperi, Fabio Depedri, Teodora Berti, Narciso Degasperi e Luciano Postal.

Vengono votati come organo di controllo Degasperi Enrico, Degasperi Enrico e Gardumi Fausto.

“Ereditiamo” un Circolo che, pur essendo rimasto chiuso due anni causa pandemia, gode di una buona situazione economica e, a questo proposito, è doveroso un ringraziamento a tutti i direttivi che ci hanno preceduto e, ovviamente, un ringraziamento particolare al dimissionario Presidente Vittorio Demozzi per l'ottimo lavoro e per la dedizione avuta nella conduzione dello stesso nel corso degli anni.

Ci siamo quindi messi al lavoro con entusiasmo mettendo in calendario, come primo obiettivo, la riapertura del Circolo fissata per il pomeriggio del 28 maggio. Il piccolo rinfresco organizzato per l'occasione, ha creato subito una bella atmosfera di festa e di aggregazione fra i molti soci convenuti.

In accordo con il gruppo Alpini, si decide di tenere aperti a giorni alterni: il lunedì mattina si apre dalle 10.30 alle 12.30, il martedì, il giovedì e il sabato dalle 16.30 alle 19.30. La domenica invece, causa mancanza della Celebrazione Eucaristica, abbiamo deciso momentaneamente di rimanere chiusi.

L'avvio dell'attività è stato un po' laborioso e finalizzato alla riorganizzazione dopo il lungo periodo di fermo: si sono dovuti fare gli ordini per tutti i nuovi prodotti alimentari gettando, purtroppo, tutto ciò che era scaduto oltre a mettere mano ai vari elettrodomestici che rimanendo inattivi per lungo tempo necessitavano di manutenzione. La prima a subire una revisione è stata la macchina del caffè alla quale è seguita una notevole spesa, coperta in parte da un contributo concesso dalla Cassa di Trento, per cambiare la vecchia lavastoviglie ormai obsoleta.

Ci siamo dotati della spina per la birra in modo da servire il prodotto in maniera più idonea e caratteristica. Abbiamo acquistato una stampante per renderci autonomi nella stampa dei volantini, da consegnare di volta in volta nel prosieguo delle varie iniziative.

Abbiamo chiesto e ottenuto dal Comune di Trento la sostituzione della vecchia caldaia, ormai inservibile e non più idonea alla manutenzione, con una di nuova generazione e un nuovo impianto di illuminazione con lampadine led a basso consumo.

Per quanto riguarda le iniziative, avevamo proposto nel mese di settembre il “Pellegrinaggio dei Pensionati ed Anziani” alla Madonna di Pinè, ma l'iniziativa non è purtroppo andata a buon fine in quanto è venuto a mancare il numero minimo di partecipanti.

In conclusione, in veste di Presidente, voglio esprimere a tutto il direttivo i miei ringraziamenti per l'impegno dimostrato e per l'ottimo lavoro fin qui svolto, oltre ad un doveroso grazie al Consiglio Circostrizionale per lo spazio concesso sulla rivista.

Sperando di vederci numerosi al Circolo, per un caffè, due chiacchiere o semplicemente per trascorrere un momento in compagnia, cogliamo l'occasione per esprimere a tutti Voi i migliori auguri per un sereno Natale ed un felice Anno Nuovo. ■

**Il Direttivo Circolo Pensionati e Anziani**

## GRUPPO ALPINI SARDAGNA

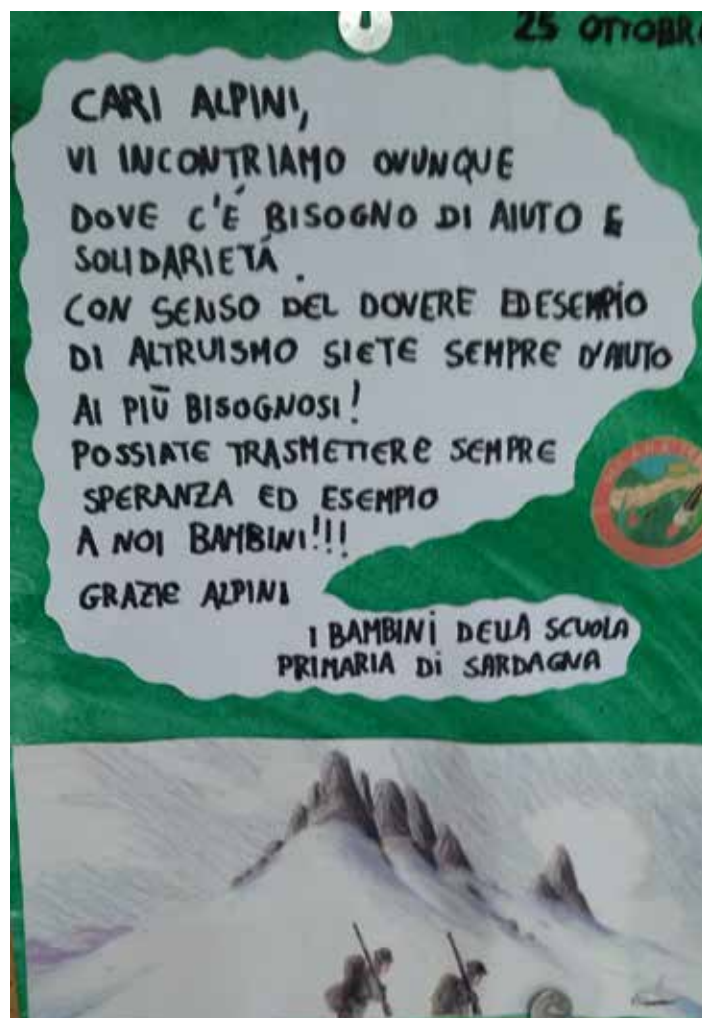


L'anno sta per concludersi ed è tempo di fare il bilancio dell'attività svolta. Iniziamo a marzo con il tesseramento che questa volta si è tenuto in presenza presso la nostra Sede in una bellissima domenica di marzo, dove Soci ed amici si sono ritrovati insieme grazie all'allestimento di uno spazio esterno, ben arieggiato, per dare così la possibilità a tutti di trascorrere qualche ora in compagnia. Il tesseramento, uno strumento che permette di avvicinare le persone che condividono i valori e lo spirito della nostra Associazione, ma anche un impegno che consente di portare avanti attività e collaborazioni sociali e culturali a favore della comunità. Il numero d'iscritti evidenzia un risultato in crescita di Soci Aggregati e sostenitori.

Anche quest'anno a causa del perdurare delle limitazioni dovute alla pandemia, è saltato l'appuntamento con il Carnevale in piazza. A Maggio è ripartita la festa patronale e come nelle passate edizioni abbiamo fornito supporto operativo. Sabato 7 e domenica 8 eravamo presenti alla 93ª Adunata Nazionale in quel di Rimini. A giugno presso il "Malgon" di Candriai si è svolta la Festa della Sosat. Interpellati per una collaborazione, abbiamo preparato il pranzo per un centinaio di persone. La giornata piovosa non ha dato grossi problemi, all'interno della splendida struttura, la presenza del coro della Sosat con le dolci note armoniose dei suoi canti, ha creato un clima di allegria e simpatia.

Nel frattempo la guerra in Ucraina richiama a mobilitarsi molti volontari. Anche i nostri soci, la sera dopo il lavoro, si recavano a Mattarello presso il punto di raccolta, per caricare gli autotreni di viveri e medicinali destinati alle popolazioni martorate dall'evento bellico.

Ottobre tempo di castagne: abbiamo avuto una richiesta da parte degli insegnanti della nostra scuola Primaria per dedicare un pomeriggio ai bambini e preparare loro una castagnata. Detto fatto, non ci siamo persi d'animo e martedì pomeriggio 25 ottobre nel piazzale della scuola abbiamo allestito il necessario per fare questo servizio. L'accoglienza e l'entusiasmo che i bambini e i loro insegnanti hanno riservato al nostro Gruppo ci ha veramente colpiti, dedicandoci canzoni e poesie. La presenza dei genitori e dei nonni ha contribuito a rendere ancora più significativo l'incontro che è terminato con un canto degli alpini "Sul Cappello" eseguito tutti assieme, sotto lo scalone d'ingresso della scuola, un momento di forte emozione. Sicuramente per noi e anche per



loro è stata un'esperienza unica di cui conserveremo un bel ricordo. Non lo dimenticheremo e comunque sarà un appuntamento da ripetere. Sabato 5 novembre S. Messa in suffragio dei caduti militari e civili di tutte le guerre.

Ricordiamo che si possono prenotare panettoni e pandoro della solidarietà Alpina. Tutte le domeniche, grazie all'impegno di alcuni Soci, presso la Sede è in distribuzione il giornale L'Adige. Il 26 novembre siamo presenti per la colletta alimentare presso la cooperativa di Sardegna e nel mese di Dicembre appuntamento con la ricorrenza di Santa Lucia e l'allestimento delle luminarie Natalizie. ■

A tutta la comunità gli Alpini augurano  
**Buon Natale e Felice Anno Nuovo**

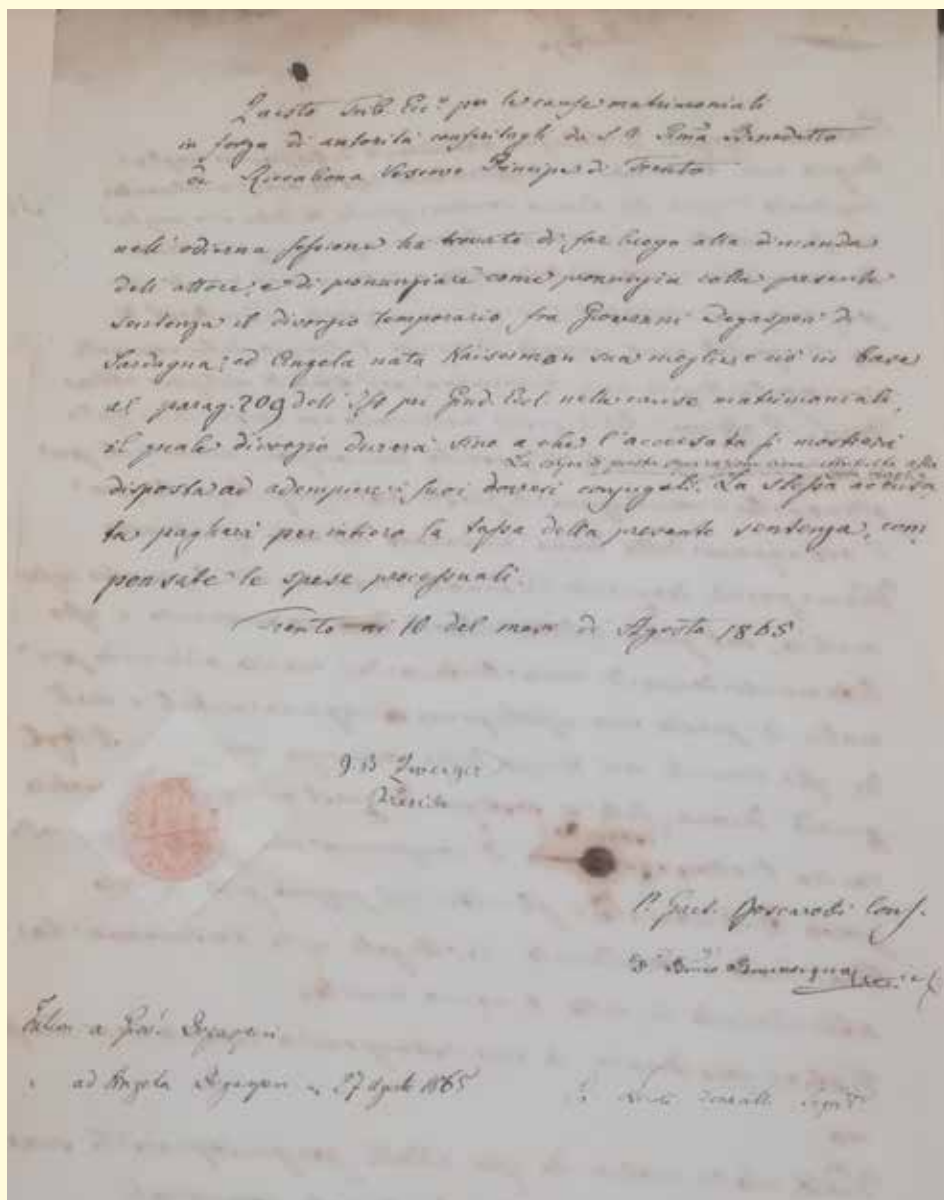


Uno scatto della castagnata alla scuola primaria.

# Il matrimonio in tribunale nel Trentino di metà Ottocento (1857-1868): i processi di Sardegna

Il 10 agosto 1865 il Tribunale ecclesiastico matrimoniale di Trento pronunciò "il divorzio temporario fra Giovanni Degasperi di Sardegna ed Angela nata Kaisermann sua moglie". Con questa sentenza, il cui documento è visibile nella fotografia, si concluse il processo avviato pochi mesi prima da Giovanni Degasperi di Domenico "Spiritini" contro la moglie Angela.

Giovanni, di 57 anni, raccontava di aver sposato la donna in terze nozze, a seguito della prematura morte delle due precedenti mogli: Cristina Aneri e Rosa Pegorari. Anche Angela non era alla prima esperienza coniugale, poiché era rimasta vedova di due mariti: Bortolo Nardon di Cembra e Nicolò Pomarolli di Pressano. L'unione tra Giovanni e Angela, come riportava l'uomo, si era interrotta nell'estate del 1864, quando la moglie aveva deciso di abbandonare improvvisamente il tetto coniugale per trasferirsi dalla figlia a Nave San Felice, mentre lui lavorava presso la malga di Sardegna. La donna spiegava ai giudici alcune cause dell'allontanamento: l'assenza di sostentamento da parte del marito, i maltrattamenti e le "ingiurie verbali che egli unitamente ai suoi figli giorno e notte vomitavano contro di me, chiamandomi vacca e puttana e desiderando che il diavolo venisse a portarmi via". Angela, a conclusione della sua testimonianza, affermava con sicurezza di non voler ricongiungersi al marito, perché "dovrei temere che facesse con me quello che fece colle due prime mogli, le quali secondo la fama che corre in Sardegna, dovettero soccombere nel fiore dell'età a cagione dei mali trattamenti



ricevuti dal marito". Accuse, queste, che Giovanni negava. Innanzitutto, l'uomo sosteneva di aver affidato a Giovanni Degasperi, detto "Finch", pizzicagnolo, il compito di dare alla moglie il sostentamento mentre lui era alla malga, citando a supporto vari testimoni: Domenico Gardumi fu Antonio con sua moglie Angela nata Degasperi e Pietro Eccel, sagrestano. Ma egli rigettava

anche l'accusa di maltrattamenti verso le due precedenti mogli, riferendo che "si era sparsa la voce nel mio paese di Sardegna, alla quale voce ha dato occasione l'epilessia a cui andava soggetta mia moglie, onde taluno, vedutala colta da questo male, s'immaginò che io l'avessi gravemente percossa, e questo bastò, perché essendo seguita poco tempo dopo la di lei morte, si sparges-

se la voce in Sardegna che essa fosse morta per le percosse da me ricevute, ma avendo io tosto invocata una commissione, questa dietro ispezione del cadavere ebbe a dichiarare che in esso non appariva alcun segno di percossa, ed in tal modo sono stato pienamente giustificato dinanzi alla pubblica opinione”.

A seguito delle varie testimonianze dei coniugi e dei testimoni, che poco ebbero da aggiungere alle narrazioni dei protagonisti del processo, i giudici del tribunale stabilirono che Angela aveva abbandonato il marito; tuttavia, non essendo state provate le accuse della donna e rifiutando la stessa il ricongiungimento col marito, si dichiarò la separazione temporanea per totale colpa di Angela per abbandono del tetto coniugale.

L'abbandono della casa coniugale senza valido motivo, infatti, era considerato dalla legislazione canonica tra le ragioni valide per concedere la separazione di letto e mensa ai coniugi, poiché veniva meno uno dei doveri matrimoniali. Come specificato, però, si sarebbe trattato di una separazione temporanea. Infatti, solo l'accusa e la prova dell'adulterio compiuto da uno dei coniugi poteva garantire la separazione perpetua della coppia, ovvero fino alla morte di uno dei coniugi. Tutte le altre casistiche ammesse dalla legge come i maltrattamenti, la presenza di una malattia fisica contagiosa, l'abbandono, il danno alla proprietà o all'onore, avrebbero garantito esclusivamente la separazione temporanea.

L'esistenza dell'istituto della separazione nell'Ottocento non deve stupire, poiché, per quanto si possa esser indotti a pensare che in tempi passati la famiglia fosse una realtà stabile, nella pratica la situazione era dinamica e sia la legge civile sia quella ecclesiastica consentivano già da secoli la separazione, da intendersi come interruzione della

convivenza sotto lo stesso tetto, pur conservando il vincolo matrimoniale.

Per il paese di Sardegna, il caso tra i coniugi Giovanni Degasperi e Angela Kaisermann risulta però essere l'unico processo di separazione trattato dal Tribunale ecclesiastico matrimoniale di Trento tra il 1857, anno della sua istituzione a seguito del Concordato tra il papa Pio IX e l'imperatore Francesco Giuseppe (1855), e il 1868, anno dell'emanazione delle *leggi confessionali*, che trasferirono la competenza giudiziaria sul matrimonio ai tribunali civili. I restanti processi matrimoniali coinvolti in Sardegna infatti riguardano tutti casi di “sponsali”.

I processi di sponsali sono quelle cause che si riferiscono a promesse di matrimonio non mantenute. Al tribunale ecclesiastico matrimoniale di Trento era dunque richiesta la dichiarazione della legittimità o illegittimità dello scioglimento unilaterale della promessa. Gli sponsali infatti rappresentavano un impegno vincolante, scioglibile solo su consenso di entrambi i fidanzati o in determinate condizioni eccezionali. Il “moroso” abbandonato poteva quindi sporgere denuncia al tribunale per ottenere il rispetto della promessa o un risarcimento.

È questo il caso di Luigi Degasperi, ventisettenne figlio di Antonio e Catterina, che nel 1865 si recò dal curato Giuseppe Cadonna per opporsi alle nozze tra la sua presunta fidanzata Domenica Degasperi, sua coetanea e figlia di Giovanni e Lucia, con Giuseppe Facchini di Matarello. Luigi sosteneva che Domenica fosse la sua fidanzata da due anni e come la stessa avesse ribadito la promessa di matrimonio anche dopo il crollo economico della famiglia di Luigi. Il padre di Luigi, come confermato anche dal curato, era stato “escutato da suoi creditori in modo tale da dover lasciare andare alla

pubblica asta tutti i suoi beni”, motivo per cui il prete, “considerando una sì notevole mutazione dicea al padre della sposa che tanto meno sarebbe obbligato di mantenere la parola”. Sentita la ragazza, lei negava quanto detto dal fidanzato, sostenendo che, a seguito del disastro economico, Luigi l'aveva lasciata libera e non era più andato a trovarla. Il padre di Domenica dichiarò inoltre che egli aveva dato il consenso alla figlia di sposare Luigi a condizione di parlarne col padre di quest'ultimo, Antonio. Antonio però non si era mai presentato da Giovanni e inoltre il drastico cambiamento economico avuto dallo stesso aveva spinto Giovanni a cambiare idea, non volendo più acconsentire alle nozze della figlia con Luigi. Ricevuti gli atti, i giudici sentenziarono sciolti gli sponsali, poiché non solo Domenica e il padre di lei concordavano nel dichiarare che, se avessero conosciuto la gravità della situazione economica, non avrebbero dato il consenso alle nozze, ma anche perché un grave cambiamento delle circostanze economiche era ragione valida per annullare la promessa.

La normativa infatti prevedeva che in presenza di una grande novità, come il sopraggiungere di una malattia, l'improvvisa povertà, la disparità di condizione, il vizio del gioco e del bere, gli sponsali si sarebbero potuti sciogliere legittimamente.

Un secondo processo, datato 1862, invece, vide coinvolto Giovanni Depedri, figlio di Antonio, che si rivolse al curato Cadonna per avviare un processo, affinché si bloccassero le pubblicazioni di nozze tra la presunta fidanzata Anna Corradini, detta “Barbina”, di Sopramonte, con Giuseppe Cappelletti da Ciago. Giovanni sosteneva che Anna avesse promesso di sposarlo. La ragazza, interrogata dal vicario di Sopramonte, don Luigi Amorth, dichiarava essere vero che Giovanni aveva tentato di inizia-

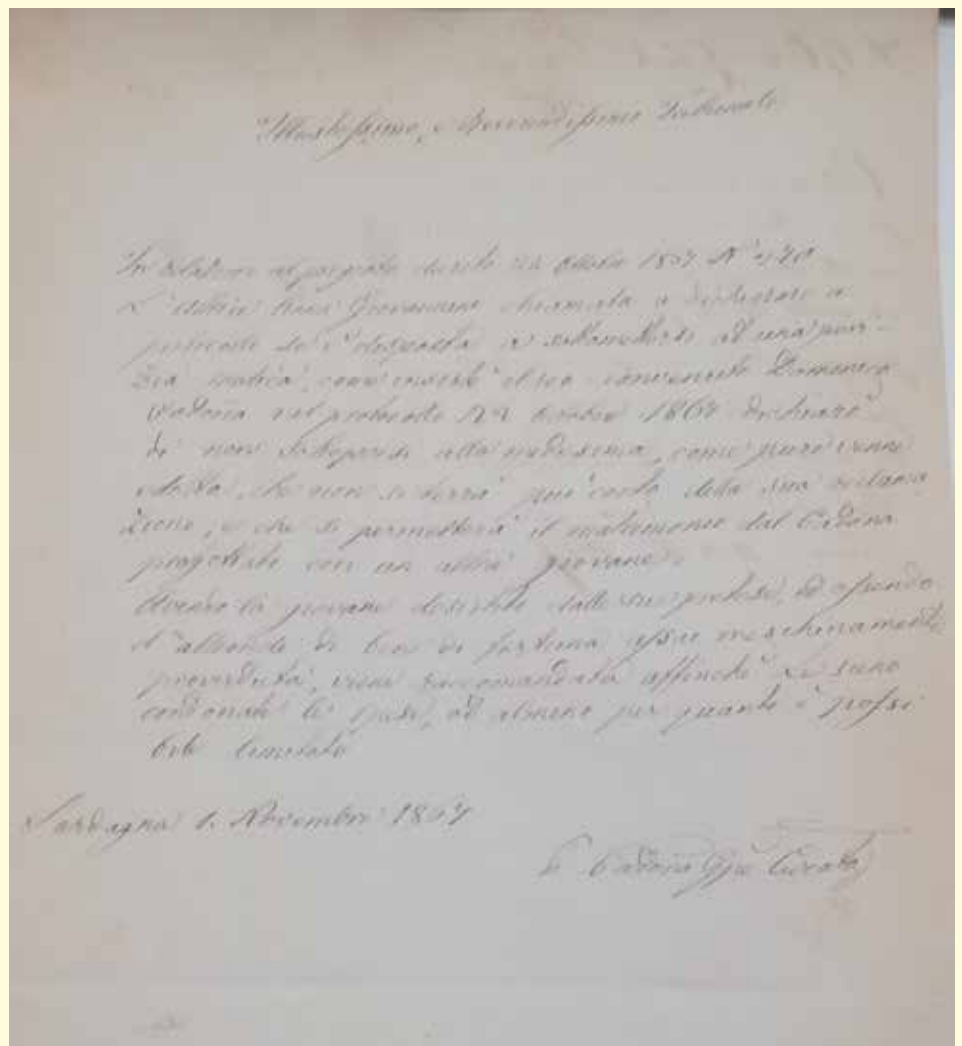
re una relazione con lei nei mesi precedenti, ma anche di aver saputo poco tempo dopo, tramite i sacerdoti dei due sobborghi, che Giovanni era promesso a tale Maria Eccel di Sardagna, motivo per cui ella lo aveva allontanato. Dal canto suo Giovanni negava di aver stretto sponsali con la Eccel, sostenendo come fosse una diceria paesana, tanto che quest'ultima si era poi sposata con Domenico Berloff. Sentiti i tre testimoni citati da Anna però emerse chiaramente come, nonostante i numerosi tentativi di Giovanni per convincere la giovane a diventare la sua fidanzata, i due contendenti non avevano mai stretto sponsali, ragion per cui il tribunale sentenziò la loro inesistenza.

Un ultimo processo degno di nota, infine, è quello che ebbe come protagonisti nel 1867 Anna Giovannini, ragazza di 27 anni, e Domenico Cadonna, trentottenne figlio di Giorgio. Anna si oppose alle nozze tra Domenico e Teresa Degasperi, figlia di Antonio, poiché l'uomo aveva stretto sponsali con lei. Il curato Cadonna, nell'atto rivolto al tribunale, chiese di essere esonerato dal seguire il processo, poiché "la sorella della Giovannini fu per tre anni economica in canonica e il Cadonna è mio parente, quindi difficilmente potrei evitare la taccia di parziale in tale vertenza". Egli inoltre chiese ai giudici di procedere con celerità onde evitare dicerie paesane. Ascoltato Domenico, egli riferiva non solo di aver stretto sponsali con Anna per "togliersela di torno", ma anche di avere avuto validi motivi per scioglierli: a suo parere infatti la ragazza soffriva di una malattia che non le avrebbe consentito di avere figli, nota in tutto il paese, ragion per cui si era recata in estate in uno stabilimento per curarsi. Dal canto suo Anna negava la malattia, confermando solo di essere andata a curarsi per altre ragioni. Il foro decise allora di sottoporre la ragazza ad

una perizia medica per verificare la presenza o meno della malattia, poiché, se fosse esistita, ciò avrebbe comportato un legittimo motivo per sciogliere la promessa. Anna però decise di opporsi alla visita, lasciando libero Domenico di sposarsi con l'altra donna, come appare dal documento in fotografia. Probabilmente la ragazza, per paura di veder certificata l'esistenza di una qualche invalidità che non le avrebbe permesso di avere figli e quindi di non essere considerata come un buon partito per le nozze, decise di interrompere il processo. Gli esiti della perizia medica infatti sarebbero stati sulla bocca di tutti e le conseguenze per la donna sarebbero state nefaste. Non solo la sua fama sarebbe stata macchiata, ma chi avrebbe mai preso in moglie una donna che notoriamente aveva problemi

gravi tanto da non sapere se sarebbe stata in grado di generare figli, non adempiendo così a uno dei fini dell'unione coniugale? Il male minore per Anna fu dunque quello di sciogliere la promessa e perdere il fidanzato, mantenendo il dubbio sui propri problemi di salute, che rimetterci l'onore e avere un futuro assicurato da zitella.

La voce pubblica, il sentito dire, infatti era un'arma potente, che esprimeva non solo il sapere collettivo e comunitario relativo a uno o più fatti, ma definiva anche la "buona o cattiva fama" dei membri della propria comunità sulla base del rispetto dei valori che contraddistinguevano il genere maschile e femminile. In tal modo, essa diveniva uno strumento con un enorme potere, capace di rivestire un ruolo determinante in tribunale. Nei pro-



cessi sopra descritti è evidente la sua importanza, non solo nella paura di Anna, ma anche in quella del curato Cadonna che nello stesso processo, per evitare di essere incolpato dai propri fedeli compaesani di favoritismi, chiese al tribunale di esserne esonerato. Si ricordi anche il caso di Giovanni "Spiritin", che, per difendersi dalle voci di maltrattamenti nei confronti delle due defunte mogli che circolavano in paese, fece addirittura visionare il cadavere dell'ultima moglie alle autorità civili per dimostrare alla comunità la propria innocenza.

È da segnalare inoltre la ricorrenza di una figura in tutti i processi matrimoniali sardagnoli analizzati: quella del curato Giuseppe Cadonna. Egli nacque nel 1808 e, appena presi i voti nel 1834, ottenne l'incarico di

cappellano presso la Vela, dove rimase per 10 anni, quando divenne curato di Sardagna, ruolo che avrebbe ricoperto fino alla morte, giunta nel 1874. Di lui si conserva tutt'oggi la lapide su un lato della *césa vècia* (nella foto).

Dai processi emerge chiaramente la sua azione attiva nel consigliare i protagonisti e i loro familiari, nel riconciliare le parti, se necessario, e nel comunicare notizie e informazioni ai contendenti e ai giudici del tribunale.

Cosa si può notare, in conclusione, dalle vicende narrate? I processi matrimoniali sardagnoli, seppur pochi – sono 6 in totale nel fondo archivistico "Tribunale ecclesiastico matrimoniale" conservato presso l'Archivio Diocesano Tridentino -, mostrano uno spaccato interessante sulle relazioni sociali ed economiche

del sobborgo dell'epoca e, a più ampio raggio, della vita di molte comunità trentine di metà Ottocento. Molti sono gli spunti di indagine e le curiosità che questa documentazione consente di trovare e che sarebbero interessanti da approfondire per conoscere le dinamiche della Sardagna del tempo, dei suoi abitanti e delle loro storie di vita. Storie destinate all'oblio, se queste fonti, fortunatamente, non le avessero riportate alla luce<sup>1</sup>.

JESSICA REICH

<sup>1</sup> Le parti citate di processi, come le fotocopie dei documenti, sono riprese da Archivio Diocesano Tridentino, *Tribunale ecclesiastico matrimoniale*, b. 12, fasc. 164; b. 13, fasc. 80; b. 9, fasc. 65; b. 16, fasc. 250.



## SEMI DI SPERANZA CHE ATTENDONO SOLO DI POTER GERMOGLIARE

**A**nche la nostra parrocchia risente del clima di incertezza, sfiducia e pessimismo che offusca la vita quotidiana in questo periodo. Lamentiamo la disaffezione alle celebrazioni e agli incontri comunitari, e il disimpegno per le attività che richiedono continuità. E' un dato di fatto che la nostra bella chiesa si riempie, oramai, solo in occasione dei funerali (segnale comunque positivo che attesta come la comunità riconosca ancora il valore della fraternità) e in poche altre sporadiche occasioni; la nostalgia per il passato, però, rischia di farci travisare la realtà, evidenziandone solo gli aspetti negativi e non accorgendoci di quelli positivi. Non sono poche le persone che, con fedeltà, perseverano ancora nel loro servizio, (per alcune di esse quotidiano), dimostrando così di avere veramente a cuore la parrocchia e di sentirsene corresponsabili. Nel corso dell'anno, alle attività pastorali "ordinarie", si sono affiancate anche alcune iniziative particolari; tra queste la Festa dei SS. Patroni Filippo e Giacomo che, dopo tre anni di sospensione forzata, la Parrocchia è riuscita a riproporre. La manifestazione si è resa possibile grazie al fondamentale contributo di tutte le Associazioni del paese che hanno risposto senza esitazione all'invito a collaborare e alle quali rinnoviamo il nostro più caloroso ringraziamento. La manifestazione è stata occasione per incontrarsi e riscoprire la gioia di essere Comunità.

Un gruppo di volontari continua assiduamente a mettersi a disposizione per svolgere il periodico servizio interparrocchiale della distribuzione, a Trento, del pasto domenicale alle persone senza fissa dimora. E' questo un compito che oltre ad avvicinare e a prendere coscienza del mondo tangibile della povertà, aiuta anche a ricalibrare i problemi personali e, da ultimo, non certo per importanza, favorisce la



creazione o il consolidamento dell'amicizia tra i volontari stessi.

In primavera particolare seguito ha avuto anche la raccolta straordinaria di viveri e di beni di prima necessità, destinati alla popolazione ucraina. Lo slancio di enorme generosità di chi ha donato si è intrecciato a quello, altrettanto grande e lodevole, dei giovani che hanno accettato di occuparsi della raccolta e che "si sono sporcate le mani", lavorando con serietà e metodo, riscontrando così l'apprezzamento di tutti.

A tale proposito, in calce, è riportata una breve testimonianza scritta da uno dei giovani che hanno partecipato all'iniziativa.

Bando dunque al disfattismo! La Parrocchia è tutt'altro che moribonda; i semi di bene sparsi, qua e là, nel terreno fertile della nostra comunità (in precedenza preparato, curato e conservato dai nostri anziani), aspettano solo di trovare forza per poter germogliare, crescere, sbocciare e fiducia nella loro capacità di propagarsi! ■

IL COMITATO PARROCCHIALE DI SARDAGNA



**N**elle prime due settimane di luglio, dopo due anni di pausa, finalmente si è riusciti ad organizzare il Grest. Il gruppo giovani, con l'aiuto di alcune signore del paese, ha animato le mattinate di circa 25 ragazzi, dai sette ai tredici anni, con giochi, laboratori e momenti di riflessione. Non sono mancate nemmeno le uscite: una giornata a Candriai e una alla Malga Brigolina.

L'esperienza è stata positiva e lascia presagire una buona continuazione negli anni a venire.

DAVIDE DEMOZZI

# PRO LOCO SARDAGNA



REALIZZAZIONE DEL MURALE ALLA "BUSA DEI ORSI"



SERATE "BELLAVISTA" ALLA TERRAZZA PANORAMICA



## SARDAGNA IN CASTAGNA 2022



## Alla scuola dell'Infanzia di Sardinia è TEMPO di SCOPERTE... L'AUTUNNO E LA VENDEMMIA

**N**el mese di ottobre i bambini della Scuola dell'Infanzia di Sardinia hanno fatto la vendemmia. Abbiamo la fortuna di avere una piccola vigna di uva fragola nera, dietro la scuola, nel giardino. E' stata quindi un'occasione per SCOPRIRE l'uva con le sue caratteristiche, il suo colore, il suo profumo, il suo sapore ed i nomi delle parti del grappolo.

La vendemmia è stata una opportunità per vivere in maniera ludica un'esperienza di apprendimento, nonché di stimolazione sensoriale.

Proprio come dei veri contadini avevamo imbuto e forbice affinché ognuno, aiutati dalla maestra, potesse vendemmiare qualche grappolo d'uva.

I bambini hanno avuto modo di SCOPRIRE in prima persona e di imparare come l'uva diventa mosto, passando dalla raccolta alla pigiatura, proprio come facevano tanti anni fa...con i piedi!! E' stata un'esperienza preziosa, perché ci ha riportato alle **cose semplici** e fatte con calma, come facevano i nonni.

In attesa delle nuove SCOPERTE INVERNALI, i bambini, le maestre e tutto il personale della scuola dell'infanzia di Sardinia augurano un Sereno Natale. ■



## SCUOLA PRIMARIA "ALCIDE DEGASPERI"

**C**on queste parole vogliamo esprimere il nostro riconoscimento per tutto quello che ancora una volta siamo riusciti a realizzare grazie al vostro aiuto e al vostro sostegno durante lo scorso anno.

Noi bambini di Sardinia siamo stati coinvolti in tre momenti veramente unici ed entusiasmanti come ad esempio: la costruzione delle casette nido per gli uccelli, la realizzazione dello spaventapasseri e l'attivazione di un orto didattico tutto nostro.

### CASSETTE NIDO

Dalle parole dei bambini:

- Per la prima volta molti di noi si sono ritrovati ad usare chiodi e martello, eravamo un po' timorosi ma allo stesso tempo desiderosi di realizzare le casette per gli uccelli;
- Mi è piaciuto tanto creare la casetta per gli uccelli perché non l'avevo mai fatto;
- Io mi sono divertita molto perché è stata un'attività creativa
- Io mi sono divertita molto a martellare e poi mi sono entusiasmata quando l'ho visto tutto finito

### SPAVENTAPASSERI

Dalle parole dei bambini

- Anche questa è stata un'esperienza niente male. Io li ho sempre visti belli e fatti ma imparare le fasi dell'assemblamento degli elementi è stato veramente interessante e coinvolgente;
- A me è piaciuto tanto quando abbiamo messo i vestiti. Una volta portato a casa sono andata a portarlo nell'orto di mio nonno;
- A me è piaciuto molto il momento in cui dovevamo incollare i capelli allo spaventapasseri;
- Il mio spaventapasseri l'ho messo nell'orto, ma secondo me è venuto così brutto che sicuramente i passeri scappano.

### ORTO DIDATTICO

Dalle parole dei bambini

- A me è piaciuta tanto la fase in cui abbiamo iniziato a sistemare e preparare il terreno e a decidere come organizzare la piantagione;



L'orto didattico entra in aula.



L'orto didattico.

- A me è piaciuto tanto vedere i pomodori che avevo piantato un anno fa;
- Fare l'orto è stato bellissimo soprattutto quando al ritorno dalle vacanze estive abbiamo potuto raccogliere, pomodori, patate, zucche, peperoni...;
- L'orto è molto bello e grande, abbiamo ricavato verdure e ortaggi fantastici come le patate viola, le patate, il cavolo nero e i pomodori.

Siamo molto contenti per aver fatto delle esperienze così particolari che non tutti i bambini si trovano a vivere. Per questo motivo vi diciamo ancora una volta GRAZIE! E siccome manca poco ormai all'arrivo del Natale vogliamo cogliere l'occasione per augurare a tutti voi un natale di PACE E SERENITÀ. ■

## SAT - SEZIONE DI SARDAGNA

Un cordiale saluto a tutti i soci e simpatizzanti della Sezione SAT di Sardegna.

L'attività della Sezione SAT di Sardegna, con l'anno 2022, è finalmente ripartita in maniera meno limitata dalle restrizioni dettate dall'emergenza sanitaria per la pandemia mondiale da coronavirus, comunque sempre nel rispetto delle normative per contenere la diffusione del virus.



A marzo è stata organizzata la prima escursione del 2022, con ciaspole e ramponcini, alle Malghe di Bolentina, in Val di Sole. Giornata "baciata" dal sole che ha fatto ben sperare nel proseguo dell'attività per l'anno 2022.

L'attività è proseguita con un'escursione sul Monte Lefre in Valsugana, con pranzo in compagnia presso il rifugio, sul Monte Cornoda Cauria, a Forte Corbin in Val d'Astico, al Pian





del Nana in Val di Non, a Lago Trenta e Cima Trenta, a Malga Costa (Haniger) in Val di Tiresa su Cima Portule nell'altopiano dei sette Comuni (quest'ultima in collaborazione con la Sezione SAT di Trento).

Ad agosto c'è stata nuovamente la partecipazione alle attività organizzate dall'associazione "Asilo nel Bosco" a Candriai. I componenti del Direttivo ed alcuni soci hanno accompagnato i bambini iscritti a questa associazione lungo i sentieri tra Candriai e la località Coel, raccontando anche storie e leggende dei luoghi.

Ad ottobre, è ripartita l'attività motoria con l'organizzazione di un corso di Yoga ed un corso di ginnastica Total body.

Si vuole ricordare che, finalmente, il Natale 2021 ha visto Babbo Natale SAT incontrarsi di nuovo con tutti i bambini sulla piazza antistante la Chiesa, il pomeriggio dell'avvignilia di Natale, donando loro un dolce regalo e gustando tutti in



compagnia una buona cioccolata calda e un buon vin brulé.

Si coglie l'occasione per augurare a tutti un sereno Natale e soprattutto un Buon Anno Nuovo!

La Sezione SAT di Sardegna vuole inoltre ringraziare tutte le persone che hanno sempre "seguito" l'attività della Sat, sia con la partecipazione alle escursioni lungo i tradizionali percorsi montani, sia nei vari "percorsi" che la tecnologia ci ha offerto e ancoraci offre, con contatti e messaggi attraverso i vari canali social, che sono stati molto vivaci ed apprezzati in questi ultimi due anni vissuti in modo molto "particolari".

Infine la Sezione ricorda che nei primi mesi del 2023 si terranno le elezioni del nuovo Direttivo e dalle pagine di questo giornalino lancia l'invito, a chi fosse interessato, soprattutto ai giovani di farsi avanti e di proporre la propria candidatura!!! ■

S.A.T.-SEZIONE DI SARDAGNA - Il Direttivo



## UNIONE SPORTIVA SARDAGNA

**I**l bilancio dell'anno che si sta per concludere è decisamente positivo per l'Unione Sportiva Sarda-gna che prosegue la propria attività incentrata completamente sul settore giovanile, che si compone di due categorie: i Piccoli Amici e i Pulcini.

I Piccoli Amici, bambini nati dal 2016 al 2018, hanno intrapreso il secondo anno di esperienza in questa categoria dove si apprendono le fondamenta del gioco del calcio. I tornei svolti in primavera e in autunno con altre squadre del territorio sono stati particolarmente apprezzati dai giovani calciatori che hanno potuto confrontarsi nelle classiche partitelle tre contro tre e svolgere altri giochi di abilità con la palla, il tutto all'insegna della socialità e del divertimento.

Il gruppo dei bambini nati dal 2012 al 2015 è passato invece in corso d'anno dalla categoria Primi Calci a quella dei Pulcini sperimentando quindi un terreno più grande

e una modalità di gioco più simile a quella del calcio a 11 giocatori. Il passaggio sebbene non semplice è stato comunque affrontato con grande impegno e tenacia da questa squadra di giovani molto coesi, che si sono presi anche delle belle soddisfazioni contro avversari validi e mediamente più grandi di età.

Tenendo fede alla sua funzione di supporto a tutti gli sport e alla pratica dell'attività fisica in generale, la Sportiva ha poi collaborato con piacere alla realizzazione di un paio di corsi di psicomotricità per i bambini della scuola dell'infanzia, che si sono tenuti presso la palestra della scuola elementare di Sarda-gna con una docente certificata. Un'esperienza questa che è stata particolarmente apprezzata e partecipata.

Una data da menzionare in questo 2022 per la nostra associazione è sicuramente quella del primo maggio quando è stata inaugurata adeguatamente la nuova struttura

sportiva ultimata e resa disponibile già nel settembre del 2019. L'avvento della pandemia ha infatti costretto a prorogare più volte un momento celebrativo che finalmente è stato possibile realizzare quest'anno. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, l'assessore comunale con delega in materia di sport Salvatore Panetta, la presidente della Circoscrizione di Sarda-gna Giulia Degasperi, il consigliere comunale Alberto Pedrotti e Don Franco Torresani "il parroco volante".

Prima dell'avvio della stagione sportiva 2022-23 la nostra associazione è stata interessata da un parziale rinnovamento e consolidamento del Direttivo in vista dei prossimi appuntamenti sportivi. Un ringraziamento va quindi alle persone uscenti e ai nuovi ingressi che hanno dato da subito un importante contributo. A nome quindi del rinnovato organo direttivo composta da: Lucia Baetrau, Roberto Ca-





donna, Matteo Degasperi, Mauro Degasperi, Andrea Depedri, Flavio Rampanelli, Ion Zaica e Vadim Zaica, porgiamo i migliori auguri di Buone Feste ai giocatori, alle loro famiglie e a tutti i residenti del sobborgo.

Vogliamo infine ricordare che l'associazione, al termine di questa stagione sportiva, raggiungerà l'ambito traguardo dei cinquant'anni di affiliazione ininterrotta alla Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC), avviata nel

lontano 1973. Si tratta di un risultato che ci rende orgogliosi e che pochissime altre società della provincia hanno raggiunto. Diamo quindi appuntamento a tutti alla prossima primavera per i festeggiamenti. ■



## UN 2022 PER VILLA RIZZI, TUTTO DA RACCONTARE

**I**l 2022 è stato un anno di ripresa! Villa Rizzi ha infatti riaperto alle collaborazioni sia con il territorio sia con il volontariato. Sono stati promossi eventi aperti alla comunità e si è collaborato con le realtà che popolano il territorio, in particolare a Sardagna, costruendo insieme una rete sempre più forte e facendo "comunità".

Al nostro Laboratorio è stato possibile far tornare il preziosissimo aiuto dato dai volontari e dalle volontarie, che ogni giorno insegnano e aiutano tutto il nostro staff di operatori e ragazzi.

Durante i mesi estivi sono state proposte delle serate musicali tra i filari della nostra campagna, al fine di promuovere una raccolta fondi per i tirocini dei ragazzi e delle ragazze che frequentano il Laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi e per il progetto Casa Leo, avente lo scopo di promuovere l'autonomia abitativa dei nostri ragazzi. Le serate proposte prevedevano gustosi aperitivi preparati dall'equipe e dai ragazzi e ragazze di Villa Rizzi accompagnati da esibizioni artistiche. Purtroppo il progetto di "Villa Rizzi in musica" non ha ottenuto l'effetto sperato, tuttavia le serate che sono riuscite ad andare in porto hanno riscontrato una buona partecipazione e ci hanno permesso di passare momenti di festa e di relazione in compagnia di nuovi e "vecchi" amici ma anche di buona musica.

A proposito di aperitivi e cene, il Laboratorio è stato orgoglioso di aver aperto le proprie porte, fuori orario, per ospitare alcuni eventi per le Acli Trentine e per le persone che hanno partecipato all'evento "Gli affreschi del Cinquecento nell'antica chiesa di Sardagna". Tali occasioni offrono l'opportunità ai ragazzi di sperimentarsi in un'attività diversa e di approfondire alcuni prerequisiti lavorativi su cui, nelle attività quotidiane, non è facile lavorare, come il rapporto con la clientela, il saper rispondere a delle richieste e la flessibilità nel lavoro. Inoltre ricevere apprezzamenti e riscontrare soddisfazione è appunto motivo di orgoglio per i ragazzi e le ragazze di Villa Rizzi e diventa così strumento efficace e indispensabile per la crescita e l'acquisizione di valore e senso per il percorso che svolgono.

Al Laboratorio abbiamo anche ospitato ben due corsi sulle erbe officinali organizzati da Enaip e Provincia Autonoma di Trento e uno da Cia Trentino. Anche queste occasioni sono

state preziose per noi e per i nostri ragazzi perché ci hanno permesso di trasmettere le conoscenze e le competenze che abbiamo acquisito negli anni e, soprattutto, offrono l'opportunità ai ragazzi di dimostrare praticamente il loro operato.

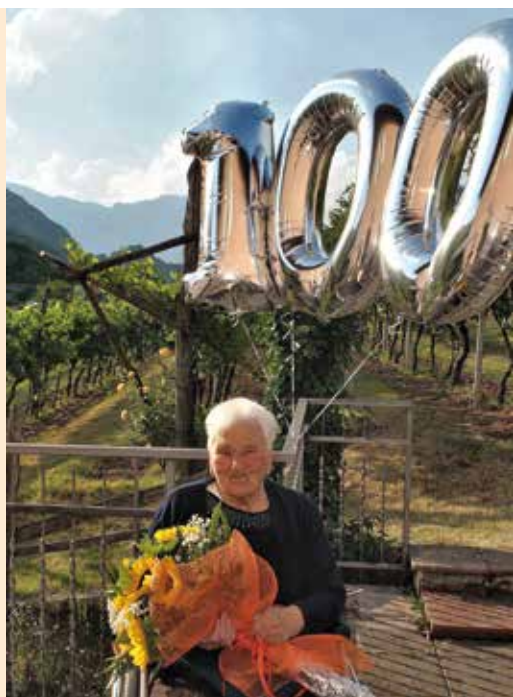
Come Comunità Murialdo Trentino Alto Adige IS e in particolare come Laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi "Villa Rizzi", abbiamo deciso di metterci in gioco anche per collaborare a "Sardagna in Castagna", con la preparazione dei pasti a base di canederli e zuppe. Inoltre i ragazzi e le ragazze di Villa Rizzi hanno avuto l'opportunità di presenziare all'evento e sperimentarsi nell'attività di vendita con la bancarella. È importante per i giovani e le giovani del Laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi aver modo di relazionarsi e raccontare il loro lavoro a clienti e a curiosi, altrettanto importante è la possibilità di impegnarsi per questo genere di eventi, partecipando attivamente alla loro riuscita in collaborazione con le realtà del territorio.

Di pari passo all'organizzazione e preparazione per la festa di "Sardagna in Castagna", abbiamo continuato i lavori in campagna, quelli nei laboratori di trasformazione, come la preparazione dei crauti, e la coltivazione dei nostri ortaggi: è anche grazie alle persone che ci lasciano utilizzare gratuitamente i loro terreni che riusciamo a implementare le attività da proporre, che ci regalano grandi soddisfazioni. Quest'anno poi abbiamo introdotto la coltivazione del grano turco e la sua lavorazione per ricavarne dell'ottima farina da polenta targata Villa Rizzi.

Tramite ogni attività ci proponiamo di aiutarli a crescere, a diventare lavoratori nella misura in cui riescono, a valorizzare le loro risorse e fare i conti con le loro fatiche. Il nostro obiettivo non è insegnare loro un lavoro, ma attraverso il lavoro il nostro compito è quello di sostenerli nel prepararsi e fare propri i cosiddetti prerequisiti lavorativi che li aiuteranno poi in ogni ambito della vita. È stato quindi un anno in cui abbiamo accolto nuovi ragazzi e ne abbiamo salutato degli altri. Auguriamo ad ognuno di loro un percorso di vita sereno.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti: sostenitori, volontari, clienti, associazioni insomma, tutte le persone che hanno fatto un pezzettino di strada con noi e che, speriamo, vorranno continuare a camminare insieme.

L'EQUIPE DI VILLARIZZI



*Il 15 luglio 2022, la nostra concittadina*

*Anna Demozzi ("Scorsora")*

*ha raggiunto con gioia e serenità il traguardo dei suoi*

**100 anni!**

*Da queste pagine la sua Comunità,  
da lei sempre tanto amata,  
desidera inviarle un caloroso abbraccio,  
con tanti, tanti AUGURI ancora!*

IL CORPO DEI VIGLI DEL FUOCO VOLONTARI  
DI SARDAGNA AUGURA

*Buone Feste*





COMUNE DI TRENTO



PICCOLE  
COLONNE



# Tradizionale Festa di Santa Lucia

in collaborazione con il Gruppo Alpini Sardegna



## CONCERTO DEL CORO PICCOLE COLONNE

Lunedì 12 dicembre ore 17.30

Colonnato Scuola Primaria Alcide Degasperi  
Sardagna

Sono invitati tutti i bambini e genitori

Distribuzione di bevande calde, panettone e dolci